

REG. CE/1907/2006 - REG. (CE) N. 1272/2008
DATA DI EMISSIONE: 25/05/2017 VERSIONE 1.1

REVISIONE: 23/10/2023

KING PROTETTIVO VETRI NANOTECNOLOGICO EFFETTO IDROFOBICO PER VETRI E CRISTALLI

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto: KING PROTETTIVO VETRI NANOTECNOLOGICO | UFI: 8WXd-50G4-D007-3CUQ
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati: SCHERMO PER VETRI.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: HRCabine Sàrl - Rue du Pays-d'Enhaut, 57 - CH-1630 Bulle. Per ulteriori informazioni sull'uso di questa scheda telefonare al N.+41 79 205 34 09. Tecnico responsabile della scheda di sicurezza: info@hrcabine.ch
1.4. Numero telefonico di emergenza CENTRO ANTIVELENI Tox Info Suisse, Freiestrasse 16, 8032 Zurigo - Tel. 145 - Dall'estero +41 44 251 51 51

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.
In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela è classificata:



GHS02



GHS07 - Flam. Liq 2 H225 -

Eye Irrit. 2 H319 - STOT SE 3 H336.

2.2. Elementi dell'etichetta: etichetta applicata in conformità Reg. CE n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.

P261 Evitare di respirare i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Informazioni supplementari: contiene 2-propanolo.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza presente nella miscela in concentrazione $\geq 0,1\%$ soddisfa i criteri per essere identificata come PBT o vPvB o come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele. Componenti pericolosi (classificazione secondo Reg. (CE) n. 1272/2008)

Denominazione e limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA	N° CAS	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
	N° reg. ECHA		Classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	Indicazioni di pericolo	
	N° CE					
2-propanolo	67-63-3	70 ÷ 90 %	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	  Dgr	H225 H319 H336	
	01-2119457558-25					
	200-661-7					

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione. Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.
- Contatto con la pelle. Togliere gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.

- Contatto con gli occhi. Lavare con abbondante acqua fresca per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

- Ingestione. Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

KING PROTETTIVO VETRI NANOTECNOLOGICO

EFFETTO IDROFOBICO PER VETRI E CRISTALLI

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione idonei: estinguere con anidride carbonica, polvere, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie. Allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio ed aerare la zona. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili al suolo: provvedere adeguata ventilazione.
6.2. Precauzioni ambientali: impedire che le perdite defluiscano in tombini e scarichi.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: in caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Utilizzare attrezzature antisintilla; se si provvede al recupero con mezzi aspiranti allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con

acqua o liquido detergente. Non usare solventi.
6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzino e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: stoccare tra i 15 e 25°C in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi forti. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polietilene; polipropilene; poliestere; polifluoroetilene.
Materiali e rivestimenti non compatibili: gomma naturale; gomma butilica; polistirene.
7.3. Usi finali specifici: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale: Componente	ACGIH 2019				DIR 2009/161/UE			
	TLV - TWA (1)	STEL (2)	Note		TLV - TWA (1)	STEL (2)	Note	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
propan-2-olo	200	492	400	983	-----	-----	-----	-----

1) Limite per esposizione prolungata 2) Limite per esposizione di breve durata 3) sostanza con Indicatore biologico di esposizione

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione vie respiratorie: Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata.
In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie, quali maschera con filtro di tipo A a norma UNI EN 141. Adottare impianti di ventilazione a prova di esplosione.
Protezione delle mani: Guanti in PVF o gomma nitrile per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2,

corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).
Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad es. EN 166)
MISURE DI IGIENE: Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo previo lavaggio. Persone con predisposizione ad affezioni cutanee o altre manifestazioni di ipersensibilità della pelle devono evitare ogni contatto con il prodotto. Impiegare indumenti da lavoro antistatici.

KING PROTETTIVO VETRI NANOTECNOLOGICO

EFFETTO IDROFOBICO PER VETRI E CRISTALLI

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido trasparente

Colore: incolore

Odore: caratteristico

Soglia olfattiva: dato non disponibile per la miscela

Punto di fusione: dato non disponibile per la miscela

Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: dato non disponibile per la miscela

Infiammabilità: miscela facilmente infiammabile

Limite inferiore e superiore

di infiammabilità (2-propanolo): 2 ÷ 13 % (vol/vol)

Punto di infiammabilità: < 20 °C (UNI EN ISO 3680:2005)

Temperatura di autoaccensione: 425 °C

Temperatura di decomposizione: dato non disponibile per la miscela

pH: non applicabile

Viscosità cinematica (a 40 °C): dato non disponibile per la miscela

Solubilità in acqua: solubile

Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: dato non disponibile per la miscela

Tensione di vapore: dato non disponibile per la miscela

Densità (a 20 °C): 0,82 kg/L

Densità dei vapori: dato non disponibile per la miscela

Caratteristiche delle particelle: non applicabile

9.2. Altre informazioni: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: formazione di miscele esplosive gas-vapore/aria

10.4. Condizioni da evitare: calore, fiamme e scintille

10.5. Materiali incompatibili: agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Reg. (CE) 1272/2008:

Propan-2-olo: LD50 orale ratto: > 4400 mg/kg

LC50 inalazione ratto: > 10000 mg/m3/4h

Effetti cronici/altri: concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con liquidi a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.

Irritazione: ripetute o prolungate esposizioni possono causare

irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: l'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.

Mutagenicità sulle cellule germinali, valutazione di mutagenicità: non è stato riscontrato un effetto mutageno.

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: la miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: non sono disponibili dati specifici sulla miscela.

12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: i componenti della miscela hanno basso potenziale di bioconcentrazione.

12.4. Mobilità nel suolo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non sono presenti sostanze valutate interferenti endocrini.

12.7. Altri effetti avversi: dato non disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti: non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua.

I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU: UN 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Classe 3, etichetta di pericolo N. 3

14.4. Gruppo d'imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente: la miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente né inquinante marino. EMS F-E, S-E.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedere SEZIONE 7.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile.

KING PROTETTIVO VETRI NANOTECCNOLOGICO

EFFETTO IDROFOBICO PER VETRI E CRISTALLI

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso).

Il preparato non rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: per la miscela non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisione versione 1.0 del 25/05/17 per adeguamento Reg. (UE) n. 878/2020: modificate sezioni 2, 9, 11, 12.

La miscela è classificata in accordo con Reg. (CE) 1272/2008: H225 Flam. Liq. 3: liquido infiammabile di categoria 3, metodica ufficiale di laboratorio

H319 Eye Irrit. 2: irritazione oculare di categoria 2, metodo convenzionale di calcolo

H336 STOT SE 3: tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione) di categoria 3, metodo convenzionale di calcolo

Normativa di riferimento in Italia:

D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose

D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi

D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza

D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.Lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro

D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) 1272/2008. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di

igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.